

R.G.. n. 17/2020



REPUBBLICA ITALIANA  
TRIBUNALE ORDINARIO DI FORLÌ  
*Sezione Civile*

---

**Procedura Liquidazione patrimonio ex art. 14 ter e ss. l. 3/2012, proposta il 28/10/2020 da ERICA ZOLI, nata a Ravenna (RA) in data 29.06.1953 (c.f. ZLORCE53H69H199M), residente a Forlì, fraz. Carpinello, via delle Campane n.1, rappresentata e difesa dall'avv. Stefano VERSARI ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito a Forlì, v. Regnoli n. 34**

**Il Giudice**

Visto il ricorso depositato in data 28/10/2020 da ZOLI ERICA ai sensi dell'art. 6 e ss. l. 3/2012 sulla crisi da sovraindebitamento, contenente richiesta di accesso alla procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter l. 3/2012;

Esaminati gli atti e la documentazione allegata nonché la relazione di attestatore del gestore nominato dall'O.C.C. ROMAGNA, dott.ssa Sonia Guariglia, ha pronunciato il seguente

**DECRETO**

Prima di procedere all'apertura della procedura di liquidazione, è necessario verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art 14-ter l. 3/2012, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, lett. a) e b).

Tali requisiti risultano sussistenti.

La Zoli è debitrice persona fisica che non risulta soggetta né assoggettabile a procedure concorsuali diverse, posto che l'attività d'impresa dalla stessa svolta quale socia della Masters



Consulting s.n.c. di Zoli Erica & C., risulta cessata con effetto del 16/3/2018 e con pubblicazione della cancellazione della società dal Registro delle imprese in data 29/10/2019, con conseguente decorso del termine annuale di fallibilità alla data del presente provvedimento.

La ricorrente non ha inoltre fatto ricorso nei cinque anni precedenti ai procedimenti previsti dalla legge 3/2012 e non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis.

Sussiste anche il requisito del sovraindebitamento, inteso come una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile che determina una rilevante difficoltà di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni.

Si osserva, infatti, che la Zoli ha un'esposizione debitoria di € 792.445,24 di cui € 620.346 in via privilegiata (in massima parte nei confronti dell'Erario) a fronte di un patrimonio costituito dalla proprietà pro-quota di alcuni immobili del valore complessivo stimato di ca. € 180.000 (tenendo conto delle quote di proprietà) e dal proprio reddito pari a ca. € 21.000 annui, precisandosi che dal 1/7/2020 la Zoli è in pensione avendo cessato il lavoro svolto presso la Rettifica Casadei Alberto & C. S.n.c..

Non è dunque dubitabile che la ricorrente si trovi in una condizione di sovraindebitamento nel senso previsto dalla l. 3/2012 per accedere ad una delle procedure ivi previste e che il patrimonio della stessa non sia sufficiente per far fronte alle obbligazioni assunte e ai debiti accumulati.

Quanto alla situazione familiare, Zoli Erica, già divorziata e madre di figlio ormai da tempo maggiorenne, convive con il compagno Rosetti Rodolfo.

Il ricorso depositato, pur privo dei requisiti essenziali per essere qualificato come tale, limitandosi lo stesso ad indicare i dati della ricorrente, l'istanza di nomina del gestore dell'O.C.C. e le conclusioni, senza fornire altri dettagli, risulta tuttavia integrabile dalle informazioni contenute nella relazione del gestore nominato dall'OC.C. Romagna e nella documentazione allegata che risulta completa e conforme a quanto previsto dall'art. 14-ter.

Al ricorso è allegata la prescritta relazione del gestore nominato dall'O.C.C. Romagna ai sensi



dell'art. 15 l. 3/2012, nella persona della dott. Sonia Guariglia, che contiene le indicazioni previste dall'art. 14-ter, comma 3 l. 3/2012, come di seguito precisate:

a) **cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni:** da quanto riferito in atti emerge che la situazione di sovraindebitamento è essenzialmente legata alla pregressa attività imprenditoriale svolta dalla Zoli quale socia amministratrice della Masters Consulting s.n.c. di Zoli Erica & C., fondata nel 1988 per svolgere attività di consulenza assicurativa e intermediazione finanziaria, con particolare riguardo alla stipula di contratti assicurativi attraverso mandati. A seguito dell'insolvenza di molti clienti e dell'anticipazione delle somme da questi dovute ai mandatari, la società si è venuta a trovare senza liquidità e ha dovuto far ricorso al finanziamento bancario i cui oneri hanno determinato un aumento non più sostenibile dell'indebitamento, costringendola nel 1994 a vendere un immobile in proprietà, sito in via Bertini, per saldare il debito con la banca e a porre in liquidazione la società, anche dopo l'avvio di un accertamento fiscale da parte della Guardia di Finanza. A seguito della mancata ricostituzione della pluralità dei soci dopo la morte nel 2018 del socio Rosetti Ivan, la società è stata cancellata dal Registro delle imprese nell'ottobre 2019, benché nel frattempo la Zoli avesse iniziato a lavorare alle dipendenze della società Rettifica Casadei Alberto & C. S.n.c., con pensionamento avvenuto lo scorso luglio 2020.

b) **ragioni dell'incapacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte:** l'incapacità di far fronte alle obbligazioni assunte è legata all'incapacità dell'attività d'impresa svolta di generare redditi e all'insufficiente del patrimonio e del successivo reddito da lavoro dipendente pari a ca. € 21.000 medio annui.

c) **resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni:** oltre all'esposizione debitoria indicata, la Zoli non ha subito protesti, ha regolarmente presentato le dichiarazioni fiscali e non ha carichi pendenti.



d) **eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori:** non è stata riscontrata la presenza di atti impugnati dai creditori;

e) **giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata:** il gestore dell'OCC, previa effettuazione dei necessari accertamenti, ha attestato la completezza ed attendibilità della documentazione prodotta e la veridicità dei dati esposti.

La domanda di liquidazione proposta dalla Zoli risulta ammissibile. La stessa è fondata sulla messa a disposizione dei creditori dell'intero compendio immobiliare in proprietà (costituito dalle proprietà al 50% degli immobili di Forlì via delle Campane n. 2/A censiti al foglio 123, p.lle n. 1385, sub. 1 e 2, n. 1210, n. 1212, n. 1213 e dalla proprietà per la quota di 15/60 degli immobili di Forlì via delle Campane n. 1 censiti al foglio 123, p.lle n.101 sub. 1, 2 e 4, n. 362, n. 363 e 364) da vendere con procedure competitive, quota parte della pensione e del t.f.r. oltre che degli ulteriori beni e crediti che perverranno entro i 4 anni di prevista durata

Con la liquidità ricavata, si prevede il pagamento integrale delle spese in prededuzione della presente procedura ed il pagamento dei creditori nel rispetto della *par condicio*, previa verifica dei loro crediti, consentendosi altresì, all'esito della procedura, al debitore di aspirare ad ottenere il beneficio dell'esdebitazione, in conformità allo spirito della legge 3/2012 tesa a garantire una c.d. *second chance*.

Con riferimento al limite di cui all'art. 14-ter comma 6 lett. b), la cui determinazione compete al Giudice delegato, tenuto conto delle spese necessarie per l'ordinario mantenimento del nucleo familiare composto dalla ricorrente e dal compagno convivente nonché dai redditi dell'ultimo triennio e da quelli prevedibili (essendo ora pensionata), si ritiene di poter lasciare nella disponibilità della Zoli l'intero importo della pensione al netto del versamento della somma di € 180 mensili per tredici mensilità, salva rideterminazione di tale quota ove modificassero le condizioni reddituali e patrimoniali della debitrice.

In assenza di specifiche indicazioni nella proposta, allo stato va prevista l'apprensione alla procedura di liquidazione del t.f.r. che verrà erogato a seguito del pensionamento nel limite di un



quinto dell'intero importo netto, riservandosi ogni diversa valutazione a seguito di specifica istanza del Liquidatore che dovrà riferire in merito alla misura dell'importo spettante.

Non emergendo la presenza di atti in frode ai creditori compiuti negli ultimi cinque anni e stante l'attestazione di fattibilità e sostenibilità della proposta liquidatoria da parte del gestore dell'O.C.C., sussistono le condizioni per procedere all'apertura della procedura liquidatoria e alla nomina del Liquidatore, in persona del gestore già nominato dall'O.C.C. che ha dato la propria disponibilità, senza alcuna necessità di fissare un'udienza né procedere all'omologa, adempimenti non previsti dalla norma.

**P.Q.M.**

visti gli artt. 14 ter e ss. l. 3/2012;

**dichiara aperta**

la procedura di liquidazione dei beni di **ZOLI ERICA**, nata a Ravenna il 29.06.1953 (c.f. ZLORCE53H69H199M), residente a Forlì, fraz. Carpinello, via delle Campane n.1

**nomina**

quale liquidatore l'O.C.C. Romagna in persona del gestore già individuato dott.ssa SONIA GUARIGLIA, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 l.fall.

**DISPONE**

**che** dalla data del presente decreto di apertura e per tutta la durata della procedura (non essendo prevista alcuna omologa), a pena di nullità, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte di creditori con titolo o causa anteriore;

**che** l'istanza di accesso alla procedura di liquidazione, unitamente al presente decreto e alla relazione dell'O.C.C., siano resi noti a terzi mediante annotazione nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Forlì-Cesena e comunicati, a cura del Liquidatore, a tutti i creditori indicati nella relazione presso le rispettive sedi legali, mediante fax o p.e.c.;



**che** a cura della Cancelleria il decreto sia pubblicato in versione integrale nel sito internet del Tribunale, portale procedure di sovraindebitamento;

**che** a cura del Liquidatore sia eseguita la trascrizione del presente decreto su tutti gli immobili di proprietà del debitore e sui beni mobili registrati;

#### ORDINA

la consegna e il rilascio al Liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

#### AVVERTE

**che** non sono compresi nella liquidazione i beni di cui all'art. 14 *ter* comma 6 l. 3/2012;

**che** dal deposito dell'istanza resta sospeso, ai soli fini del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della liquidazione, salvo che per i crediti garantiti da ipoteca, pegno o privilegio e salvo quanto previsto dagli artt. 2749, 2788 e 2855 c.c.

**che** la presente procedura resterà aperta sino alla completa esecuzione de programma di liquidazione e in ogni caso per i quattro anni successivi al deposito, ai fini di cui all'art. 14 *undecies* l. 3/2012;

**che** saranno appresi alla procedura tutti i beni e crediti che perverranno al debitore nell'arco di durata della procedura ai sensi dell'art. 14-*undecies* l. 3/2012;

**che** tutti gli effetti subordinati all'omologa - non prevista nella presente procedura - decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto;

#### STABILISCE

in ordine al limite di cui all'art. 14-*ter* comma 6 lett. b), che Zoli Erica potrà trattenere per le necessità familiari l'intero importo della pensione come attualmente percepita, ivi compresa la tredicesima mensilità, al netto dell'importo di € 180 mensili per 13 mensilità, che dovrà essere messa a disposizione del Liquidatore, per tutta la durata prevista della procedura (4 anni), salva modifica e rideterminazione dell'importo ove dovessero significativamente modificare le condizioni reddituali



della famiglia di cui il debitore e il nominato Liquidatore dovranno dare pronta comunicazione al Giudice;

**PRESCRIVE**

al Liquidatore di aprire un c/c intestato alla procedura sul quale versare le somme che la debitrice verserà mensilmente e le ulteriori somme provenienti dalla liquidazione dei beni e la quota di 1/5 del trattamento di fine rapporto

**DISPONE**

che il Liquidatore, dopo aver verificato l'elenco dei creditori e l'attendibilità della documentazione, provveda con sollecitudine a:

- formare l'inventario dei beni;
- comunicare ai creditori e titolari di diritti reali e personali le condizioni per partecipare al concorso ai sensi dell'art. 14-sexies lett. a), b) e c);
- formare il progetto di stato passivo ai sensi dell'art. 14-octies;
- amministrare e liquidare il patrimonio attenendosi a quanto previsto dall'art. 14-novies e ad esercitare le azioni di cui all'art. 14-decies;
- riferire sull'andamento della procedura e sugli adempimenti svolti in base a quanto previsto dagli artt. 14 sexies e ss. mediante il deposito di **relazioni semestrali**;

Si comunichi all'istante, all'O.C.C. e al nominato liquidatore.

Manda la Cancelleria per la pubblicazione del decreto sul sito internet del Tribunale

Così deciso a Forlì il 6 novembre 2020

Il Giudice

*dott. ssa Barbara Vacca*

